



# PANATHLON

# PPN NEWS

## CLUB PAVIA

N.160 febbraio 2024

Redazione – Pavia – Via dei Mille, 94

### Sommario

**ASSEMBLEA ELETTIVA .. 1**

**PANATHLON CLUB PAVIA..... 3**

**I NOSTRI SOCI .....3**

**PRESIDENTE VINCENTE NON SI CAMBIA .....3**

**IL NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO 2024-2025 .. 4**

**FILINI STORY ..... 5**

**RICORDO DI UN AMICO, DI UNO SPORTIVO, DI UN PANATHLETA. ....5**

**LA PAGINA DEL DIRETTORE ..... 8**

**CALCIO .....8**

**TENNIS .....9**

**MONS. GIOVANNI GIUDICI VESCOVO EMERITO DI PAVIA ..... 10**

**UN RICORDO DI 51 ANNI ADDIETRO..... 10**

**UN GESTO SEGNO DI STIMA ..... 11**

**SPORTSWASHING ..... 11**

**IL PANATHLON C'E' ..... 12**

**GLI ABUSI NELLO SPORT PROSEGUONO ..... 13**

**SPORT AL CONTRARIO ..... 13**

**GEMELLAGGI ..... 14**

**AREA 3 ..... 14**

**AREA 11 ..... 14**

**AREA 4 ..... 14**

**AREA 9 ..... 14**

## ASSEMBLEA ELETTIVA

di **Andrea Libanore**  
**RIELETTO PRESIDENTE**  
**ANDREA LIBANORE PER IL BIENNIO 2024-2025**

Confermati ed eletti al Collegio Arbitrale con 46 Voti **RODOLFO CARRERA** e **CINZIA FARAVELLI**, con 45 Voti **LANZA LORENZO**. Past President **MARISA ARPESELLA**, Presidente Onorario **ANGELO PORCARO**.



L'Assemblea Elettiva si è svolta giovedì 18 Gennaio 2024, ha confermato alla guida del Club di Pavia per il secondo mandato consecutivo con 48 voti su 49 **ANDREA LIBANORE**, mentre 1 voto è andato simbolicamente al Presidente Onorario Angelo Porcaro.

Eletti Consiglieri con 47 Voti **GIACOMO SAGLIO**, con 42 Voti **ALESSANDRO CARVANI MINETTI**, **FRANCESCA POSTIGLIONE**, **PIERANGELA SACCHI**, con 39 Voti **STELLA LANA**, con 38 Voti **LORENZO CASTORINA**, e **MARINICE CHIAPPERO**, con 33 Voti **CARMINE ILLUMINATI** e con 29 Voti **PAOLO GUARDAMAGNA** dopo il ballottaggio con Carlo Pagetti.

Confermati ed eletti Revisori con 49 Voti **ROMEO VINCENZO**, con 48 Voti **MAZZETTA ANGELO**, con 42 Voti **ALESSANDRO ABBIATI**.

Applaudita sia la relazione consuntiva che quella programmatica per un Club tra i più attivi che nel 2025 compirà 70 Anni di Attività, oltre che il Bilancio consuntivo e preventivo. Il Primo Consiglio del nuovo Direttivo, in cui verranno assegnate le Cariche e le Commissioni si terrà Martedì 6 febbraio 2024. Durante la Conviviale successiva all'assemblea, celebrato l'ingresso ufficiale di **EMILIO ZANOTTI** nuovo Socio, che non era potuto intervenire alla festa degli auguri di fine anno.



**CIAO EUGENIO**

## GRANDE LUTTO NEL PANATHLON

### GOVERNATORE

**di Francesco Schillirò**

Cari amici Pavesi

Domenica scorsa è tornato alla casa del Signore il Consigliere Internazionale Panathlon Prof Eugenio Guglielmino.

Già Governatore dell'Area 9 Sicilia aveva presentato per l'assemblea elettiva del prossimo giugno ad Agrigento, la sua candidatura a Presidente Internazionale.

Eugenio era Professore Ordinario e Direttore del Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Messina ed era anche stato pro Rettore dello stesso Ateneo.

Si è spento mentre svolgeva, com'era sua consuetudine, attività di volontariato in Croce Rossa.

Perdiamo un valoroso dirigente ed un caro amico che molto avrebbe potuto fare per la nostra Associazione.



Caro Eugenio sei morto sul campo mentre come tuo solito facevi volontariato per chi aveva bisogno.

Non avrei mai voluto scrivere questa striscia che mi rattrista, ma intervistarti in prossimità delle elezioni al vertice della nostra Associazione internazionale.

Lasci un vuoto incalcolabile non solo nei tuoi amici che avevano condiviso il tuo progetto Panathletico ma in tutta la nostra Associazione. Il tuo signorile comportamento al di sopra dell'homo hominis lupus, ha reso salda la nostra amicizia. Tu, professore ordinario di Ingegneria, eri sempre umile tra gli umili e con questa tua disponibilità verso chi aveva bisogno sei uscito dalla vita terrena.

Caro Eugenio per me sarai sempre il Presidente alla memoria del Panathlon International.

## PANATHLON INTERNATIONAL

Cordoglio per la scomparsa di Eugenio Guglielmino

E' con profonda tristezza e costernazione che apprendiamo che il Consigliere Internazionale Eugenio Guglielmino, candidato alla Presidenza Internazionale, ieri è improvvisamente mancato. Un malore lo ha colpito mentre svolgeva la sua attività di volontariato con la Croce Rossa. Socio del Club di Catania dal 2004 ha ricoperto il ruolo di Presidente del Club dal 2008 al 2011, di Governatore dell'area Sicilia dal 2016 al 2019 e di Presidente della Commissione Scientifica Educativa e Culturale del PI. Il Presidente Internazionale, il Consiglio Internazionale, il Segretario Generale e tutta la famiglia panathletica si stringono a Maria Rita, alla famiglia e al Club di Catania per il dolore che li ha profondamente colpiti e porgono le più sentite condoglianze. Ricorderemo Eugenio con affetto, per la sua intelligenza, capacità di mediazione, attività onesta e fattiva a favore del Panathlon International e dei più bisognosi. Una grande perdita e un grande vuoto per il nostro Movimento. I funerali si terranno domani 30 gennaio, alle ore 15.30 a Catania, presso la Chiesa Santa Maria della Guardia.

### PPN

**di Giacomo Saglio**

Grande lettore del nostro PPN, ogni volta che ci leggeva ci faceva i complimenti.

Mi ricordo che la prima volta che l'ho intervistato per il PPN lo chiamai professore e subito mi scrisse:

*“Carissimo Giacomo, sono certo che non mi chiamerai mai più*

*prof. 😞, dividerai infatti che il movimento panathletico è come la continuazione dello spogliatoio dove non eravamo riconosciuti dai titoli ma solo da un nome e un cognome:*

*Ti ringrazio di cuore per la possibilità offerta di poter esprimere il mio pensiero sul futuro del PI, ma qualora possibile preferirei farlo in autunno quando il clima sarà più clemente*



*un forte sincero abbraccio panathletico eg”*



Eugenio Guglielmino  
Ordinario di Progettazione Meccanica

## PANATHLON PLANET

**di Massimo Rosa/ Direttore Panathlon Planet**

Di lui mi resta il ricordo del nostro primo incontro, allorquando mi fece scoprire la grande amicizia tra Luz Long e Jessie Owens. L'articolo che scrissi sull'episodio è ancora oggi uno dei più letti di Panathlon Planet. Il Panathlon oggi perde un'importante figura, che avrebbe potuto dare molto al mondo panathletico.

Ad Maiora Caro Amico

**di Maurizio Monego**

La notizia dell'improvvisa scomparsa di Eugenio Guglielmino mi rattrista profondamente. L'avevo sentito qualche settimana fa. Avevamo ragionato di Panathlon. Si apprestava, con tutta probabilità, ad assumerne la presidenza internazionale. I confronti di idee sul piano culturale, nati quando collaborò nel congresso internazionale di Siracusa (2012), che organizzai come responsabile della Commissione scientifico-culturale, e i successivi contatti quando lui entrò a far parte della nuova Commissione presieduta da Eliane Cook, che mi succedette, erano sempre cordiali e ispirati a consonante sentimento panathletico.

Mi sento vicino alla sua famiglia, che pur non conosco, esprimendole sentito cordoglio, così come al Panathlon International, che perde un suo autorevole componente del Consiglio Internazionale e al Panathlon Club Catania che lo ha avuto come presidente e governatore dell'Area Sicilia.

Ciao Eugenio. Riposa in pace.

## PANATHLON CLUB PAVIA

### I NOSTRI SOCI

Le società remiere chiedono la sistemazione delle sponde del Ticino



### GINNASTICA PAVESE

Lorenzo Lanza, che lascia l'incarico di Presidente della Società Ginnastica Pavese dopo 16 anni consecutivi: "Sono stati anni belli, certo, ci sono stati anche momenti difficili che sono stati superati grazie alla forza del gruppo che costituisce la Ginnastica Pavese. Tanta gente qui regala volontariamente tempo prezioso per portare avanti un sodalizio che ha dietro di sé ben 144 anni di storia. Lascio la Pavese in ottime mani, di Franco Rosa che conosco personalmente".



### "DISABILITÀ MOTORIA E INTELLETTIVA NELLO SPORT", IL PANATHLON CLUB PAVIA ALL'ISTITUTO VOLTA



Questa mattina si è svolto presso l'istituto superiore A. Volta di Pavia

l'incontro con gli studenti dal tema : "disabilità motoria ed intellettiva nello sport".

Questo è uno degli incontri programmati presso le scuole superiori della provincia di Pavia con l'amministrazione Provinciale.

Presenti per il Panathlon Club il segretario Giacomo Saglio in rappresentanza del Presidente Andrea Libanore, ed il consigliere e Testimonial Alessandro Carvani Minetti.

Per lo Special Team '87 erano presenti il prof Albino Rossi con gli allenatori Chicco Falerni e Monica Quaroni.

La mattinata è stata suddivisa in due parti , la prima con i ragazzi del liceo artistico e la seconda con i ragazzi della scuola per geometri, per un totale di circa 600 studenti.



### PRESIDENTE VINCENTE NON SI CAMBIA

di Piero Ventura

ANDREA LIBANORE  
RICONFERMATO AL VERTICE DEL  
PANATHLON CLUB PAVIA



Dotato di grande, fervida visione e irrefrenabile iniziativa, sorprendendo molti, compreso chi era inizialmente scettico (io compreso), Andrea Libanore lo si può definire "l'uomo che ha rinnovato il Panathlon" . Colui che, a volte rompendo gli schemi, ha portato al Club di Pavia nuova linfa vitale e dinamica fattività. Sorretto da una

### NOVITA' IN BREVE DAL CLUB DI PAVIA

Si è svolta la prima conviviale del 2024 presso la Canottieri Ticino, una bella conviviale all'insegna del Fair Play al termine dell'assemblea ordinaria elettiva che ha portato alla guida del club un nuovo Consiglio Direttivo guidato dal Presidente Libanore.

### AGENDA DEL MESE

La prossima serata di cultura sportiva sarà il giorno 22 febbraio alle ore 20 presso il Tennis Club di Pavia

Il 6 febbraio si svolgerà il primo Consiglio Direttivo con la nomina delle cariche sociali previste dallo statuto: Vicepresidente vicario, vicepresidente, Segretario e Tesoriere. Verrà poi identificato il socio Cerimoniere.

Il 24 febbraio si svolgerà l'assemblea elettiva di Area 2 Tutti i presidenti e i segretari della Lombardia si ritroveranno presso il Campus Aquae di Pavia per eleggere il nuovo Governatore. Al momento l'unico concorrente in campo è il governatore uscente Attilio Belloli

### CONGRATULAZIONI

Al Presidente Libanore per la riconferma e a tutto il nuovo CD A tutti i Presidenti del Distretto Italia nuovi o riconfermati e ai Governatori del PI nuovi o riconfermati con particolare riferimento ai nuovi presidenti e governatori dei nostri club gemellati: Napoli, Trapani e Rapallo e al Governatore della Campania.

squadra efficientissima, ha permesso al Club di raggiungere traguardi impensabili 24 mesi prima. Non mi rimane altro che augurare al presidente e a tutto il consiglio, buon lavoro per il biennio che li attende.

Link con tutte le foto:

<https://photos.app.goo.gl/8qoekdBaBzoQn4Uy6>

## IL NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO 2024-2025

### PRESIDENTE



LIBANORE ANDREA

### CONSIGLIERI



LORENZO CASTORINA



GIACOMO SAGLIO



FRANCESCA POSTIGLIONE



MARINICE CHIAPPERO



PIERANGELA SACCHI



STELLA LANA



PAOLO GUARDAMAGNA



ALESSANDRO CARVANI MINETTI



CARMINE ILLUMINATI

### COLLEGIO ARBITRALE E DI GARANZIA

CARRERA RODOLFO

FARAVELLI CINZIA

LANZA LORENZO

### COLLEGIO REVISORI CONTABILI

ABBIATI ALESSANDRO

MAZZETTA ANGELO

ROMEO VINCENZO

## FILINI STORY

### RICORDO DI UN AMICO, DI UNO SPORTIVO, DI UN PANATHLETA.

di Piero Ventura

“Non si può dimenticare un amico scomparso. È impossibile. Si può tuttavia, lasciar andare il dispiacere per commemorare



l'amicizia che univa. E' così che si può continuare a ricordarlo mentre vivi”. Erano parole tue, pronunciate nelle tristi circostanze in cui qualche amico ci lasciava. Caro “Filo”, le tue parole non le dimentichiamo e oggi al Panathlon ti ricordiamo come avresti voluto tu, lo facciamo in modo leggero ma con il cuore, a un mese dalla tua ultima partita. Si infatti, “Filo” da Ceranova, “attaccante di sfondamento” come si diceva un tempo, ha atteso l'inizio del 2024 per appendere al chiodo le scarpette di una vita sportiva intensa. Non parliamo di una colonna del calcio, ma di un atleta che ha sempre fatto onestamente il proprio dovere, sia nella massima serie che in quelle minori. Una storia d'altri tempi fatta di impegno, sport e generosità.

#### DALL'ORATORIO ALLA SERIE “A”

Giancarlo Filini è nato a Ceranova il 30 agosto 1938, un piccolo centro con poco meno di duemila anime ad una manciata di chilometri da Pavia. E' ancora in tenerissima età quando i genitori si trasferiscono a Landriano. Come molti altri ragazzi, inizia a tirare i primi calci al pallone all'oratorio per poi giocare nella squadra della parrocchia stessa come attaccante. Viene notato da alcuni osservatori del F.C. Internazionale e subito messo sotto contratto con la Bramante di Milano (succursale giovanile dell'Inter), per la quale disputa il campionato Juniores 1955-56, realizzando 20 reti. Sembra fatta, ma incomprensibilmente, a fine stagione non gli viene rinnovato il contratto. Trova una sistemazione in Seconda Categoria nella compagine Certosa Pavia, dove riesce comunque a mettere a

segno 16 reti. Ma a 19 anni le sue aspettative sono ben altre. L'anno successivo, rimanendo sempre in provincia, passa in forza al Bressana per disputare il campionato Promozione, alle soglie della Serie D. Filini è incontenibile, va a segno ben 41 volte. Su di lui mettono gli occhi tre squadre di Serie A: Alessandria, Lanerossi Vicenza

Subito dai primi giorni del suo arrivo ad Alessandria, tra il futuro “golden boy” Gianni Rivera, non ancora 16enne e Giancarlo Filini, di 5 anni più grande, si instaura un forte legame d'amicizia, quasi protettivo. Filini, ad Alessandria è solo e deve provvedere alle spese di mantenimento (vitto e alloggio) e, specialmente nei momenti in cui la



e Udinese.

**L'Alessandria - In piedi da Sx: Arbissani, Migliavacca, Rivera, Pedroni, Filini, Girardi. - Accovacciati: Giacomazzi, Maccacaro, Raimondi, Snidero e l'argentino Tacchi.**

#### PARTE DA CASA RIVERA L'INCONTRO CON I GIGANTI DEL CALCIO

L'offerta migliore giunge dai “mandrogni” dell'Alessandria, squadra in cui parte come riserva, divenendo ben presto titolare. Dunque, il sogno si avvera, Giancarlo Filini giunge così alla massima serie indossando la maglia dell'Alessandria nel Campionato Nazionale di Calcio di Serie A.

Il 1° settembre 1958. Con l'Alessandria c'è Bari, Bologna, Fiorentina, Genoa, Inter, Juventus, Lanerossi Vicenza, Lazio, Milan, Napoli, Padova, Roma, Sampdoria, Spal, Talmone Torino, Triestina e Udinese.

Strada facendo, la rosa dei titolari dell'Alessandria si stabilisce in: Arbissani, Migliavacca, il giovanissimo Rivera, Pedroni, Filini, Girardi, Giacomazzi, Maccacaro, Raimondi, Snidero e l'argentino Tacchi.

società tarda a versare gli stipendi ai giocatori, è sovente ospite a pranzo in casa Rivera dove la signora Edera lo accoglie come un figlio. Gianni Rivera è un trequartista, un giocatore di fantasia che sta dietro agli attaccanti e ha il compito di metterli in azione. Per il fisico minuto, negli anni dell'Alessandria, è soprannominato “Cosino”, ma con dinanzi una carriera incredibile. A Filini non sembra vero doversi misurare contro giganti del calcio quali: John Charles, Omar Sivori, Gunnar Nordal, Are Selmosson, Lennar Skoglund, Giampiero Boniperti, Mariolino Corso ecc. Subito il Milan va in testa innescando un accanito duello con la Fiorentina durato sino alla penultima giornata, quando i rossoneri, staccano i gliati andando a vincere con l'importante contributo del brasiliano José Altafini il quale, alla sua prima stagione in Italia, segna ben 28 reti; solamente l'argentino Antonio Valentin Angelillo dell'Inter fa meglio con 33 gol, stabilendo un primato per la Serie A a 18 squadre. A fine campionato, l'Alessandria è 14esima. Delle 34 partite giocate ne ha vinte 8, pareggiate 12 e perse 14, realizzando 33 reti subendone 57. All'interno del Club c'è comunque soddisfazione e Filini è confermato dalla

Società piemontese anche per le stagioni 1959-60 e 1960-61.

**SULL'ALBUM PANINI**

Intanto, Benito e Giuseppe Panini, che avevano fondato a Modena l'Agenzia Distribuzione Giornali Fratelli Panini, nel 1961 decidono di stampare le figurine delle squadre di calcio, creando anche il primo album per la loro raccolta. Per la copertina scelgono l'attaccante del Milan Nils Liedholm. Vendono 15 milioni di bustine. Nasce così la collezione Calciatori Panini. Ogni squadra di Serie A è raffigurata con quattordici giocatori più la foto della squadra al completo. C'è anche l'Alessandria di Filini.

**La pagina dell'album Panini dedicata all'Alessandria di Filini**

**"FILO" A MONTECITORIO**

No. Filini non si dà alla politica. Tutto accade mentre sta assolvendo l'obbligo di leva nella Compagnia Atleti Militari Roma, quando tramite la dirigenza dell'Alessandria, viene contattato dall'ufficio di Emilio Colombo, ministro potentino, esponente di spicco della Democrazia Cristiana, che nella sua lunga militanza politica è stato presidente del Consiglio, più volte titolare dei ministeri: affari esteri, finanze, tesoro e bilancio, che gli fissa un appuntamento con il ministro a Montecitorio. La ragione della

convocazione non gli è ben chiara, sa comunque che si parlerà di calcio. Filini vi si reca, ovviamente in preda ad una forte emozione. Rimane impressionato dall'ambiente sfarzoso, ad attenderlo, oltre a Emilio Colombo vi sono: Luciano De Pascalis, dal 1956 alla direzione del Partito Socialista, nonché membro della Commissione Bilancio e programmazione della Camera e Franco Servello componente delle Commissioni: Industria, Commercio, Tesoro, Cultura, nonché Presidente del Gruppo parlamentare del Movimento Sociale Italiano (MSI) alla Camera.

L'offerta che gli viene posta durante una sontuosa colazione al bar di Montecitorio, è semplice e diretta: "Lasciare la Serie A per accettare di giocare in Serie C con il Potenza neo promosso dalla Serie D" (squadra a cui Emilio Colombo è particolarmente e affettivamente legato).

Inizialmente Filini non accetta, ma promette di rifletterci. Nel frattempo, gli inviti a colazione a Montecitorio e le conseguenti opere di persuasione da parte degli uomini politici si susseguono. Il campionato di Serie C, 1961-62 è appena iniziato quando Filini accetta la proposta di passaggio alla compagine potentina, il tutto, accompagnato da un cospicuo stipendio (si parla di circa 900 mila lire al mese in un periodo in cui la retribuzione mensile di un operaio non arriva a 50.000 lire).

**GOAL & ALTRUISMO**

A Potenza, come si suole dire, è amato e riverito, non ha problemi di vitto e alloggio (tutto a carico della Società) e diviene anche testimonial per un'azienda di abbigliamento sportivo. Oltre alle sue doti calcistiche, Filini è apprezzato per il risvolto umano. Nei pressi della sua residenza potentina, sorge un istituto per ragazzi meno fortunati. Filini, puntualmente, ogni domenica si fa carico di portarsene alcuni (5 o 6 di volta in volta) allo stadio, mentre dona all'istituto, tutti i capi di abbigliamento sportivo (scarpe comprese) che riceve dallo sponsor. Di questi suoi piccoli ma significativi gesti ne parlano le cronache locali facendolo diventare uno dei giocatori più apprezzati della squadra di casa. Adeguarsi al calcio di Serie C, in cui il confronto è meno tecnico e più leonino, non è stato facile, ma Filini non impiega molto ad adattarsi.



La squadra ben presto si trova tra le prime in classifica a combattere contro Foggia, Reggina, Salernitana, Lecce e Taranto per la promozione in serie B. Filini è da subito una pedina importante ed essenziale, ma il 27 maggio, nella partita di ritorno contro il Lecce, riporta un serio infortunio al menisco che condizionerà il suo futuro. A fine campionato il Potenza è al terzo posto in classifica con 40 punti, dietro al Foggia primo con 45 punti promosso in Serie B, ed al Lecce secondo con 42 punti. Delle 34 partite giocate ne ha vinte 14, pareggiate 12 e perse 8, realizzando 40 gol, di cui 13 portano la firma di Filini e subendone 30.

#### SPIDER ROSSA & MENISCO

Dai monti (gli 820 metri di Potenza) al mare a Ravenna (pur se Ravenna non si affaccia sul mare, il suo territorio comprende parecchie frazioni marine: Marina di Ravenna, Lidi Ravennati, Milano Marittima, Cervia), è la nuova destinazione di Giancarlo Filini. Bella presenza, spider rossa fiammante (un'Alfa Romeo Giulietta sprint spider 1.6), il nuovo acquisto della Sarom Ravenna entra nell'obiettivo di molte

ragazze romagnole. Ma nulla distoglie Filini dalla sua professionalità, pur non disputando le fasi finali del torneo di Serie C, realizza ben 12 reti per la squadra ravennate che a fine stagione lascia per andare a infoltire le file della Tevere Roma in vista del Campionato, sempre di Serie C, 1963-64. L'avventura romana di Filini è però di breve durata, dopo solo quattro partite è ancora il menisco a cedere. Stagione finita.

#### IL RITORNO A CASA

Arriva in prestito al Pavia. Un ritorno a casa quindi. A Pavia, c'è necessità di riscattare una stagione in Serie D, molto avara di soddisfazioni, pertanto, gli azzurri si rafforzano con gli innesti di Ravazzi, Sacchi, Dabusti, Massone e Moggi, ai quali successivamente si aggiungono Omini, Sala e Filini appunto che gioca 19 delle 34 partite in calendario andando a segno contro l'Alasio, il Voghera e con una doppietta contro il Cuneo. La stagione termina con il 4° posto per la compagine pavese. Per Filini, i problemi al menisco si mostrano penalizzanti anche nella stagione successiva in cui disputa solamente 17 partite (pari a metà campionato). E' un leone ferito ma non demorde, va a segno

tre volte, la prima con lo Spezia (squadra che vincerà il torneo di Serie D) nella gara d'apertura di campionato, agguantando il pareggio in trasferta; la seconda, ancora contro lo Spezia nella partita di ritorno vinta dal Pavia 2-0, (alla fine nuovamente quarto), mostrandosi la bestia nera per la squadra ligure, mentre la terza realizzazione la mette a segno nell'ultima partita stagionale, a Pavia contro i piemontesi del Pinerolo, gol con il quale dà l'addio al calcio giocato salutandolo, tra gli applausi, il pubblico affluito al Comunale.

#### DA BOMBER A MISTER

Filini ha 28 anni, gli infortuni gli hanno tolto lo scatto. Con tanta amarezza decide di smettere come calciatore e intraprendere la carriera di allenatore, iniziando nel settore giovanile dagli Aquilotti. Dopo qualche stagione, passa al Casteggio quando gli affidano la prima squadra. E con i gialloblu centra subito il bersaglio grosso, il 3 luglio 1977 a San Siro, con la formazione oltrepadana vince la Coppa Italia dilettanti.

#### "FILO" PANATHLETA

Sotto la spinta di alcuni soci, tra cui Siropietro Quaroni (due volte presidente), nel 2001, a 63 anni, Giancarlo Filini aderisce al Panathlon Club Pavia. Persona umile ma determinata, si rende subito disponibile alla causa del Club. E' un socio molto attivo. Ben presto diventa un affidabile punto d'appoggio per Siropietro Quaroni nel frattempo divenuto Segretario Internazionale del Panathlon International, questo fino alla scomparsa del Prof. Filini é stato fisicamente Panathleta per 16 anni, fino al 2017, dopo di che lo é stato con lo spirito, fino all'ultimo giorno.

#### Gianni Rivera e Giancarlo Filini ritratti nel 2016

Ciao Filo



## LA PAGINA DEL DIRETTORE

di Aldo Lazzari

### CALCIO

#### TORNEO ORATORI SOSPESO

Leggendo il Ticino di venerdì 19 gennaio ho appreso con stupore e tristezza la notizia che il Torneo Oratori,



manifestazione calcistica per giovani organizzata dalla Diocesi di Pavia, quest'anno 2024, non verrà disputata.

## Diocesi di Pavia: comunicato di sospensione del Torneo Oratori

Nel 2024 non verrà disputato il Torneo Oratori, manifestazione calcistica per i giovani organizzata dalla Diocesi di Pavia e dal settimanale "il Ticino". La decisione è stata presa di comune accordo dagli organizzatori e dal Vescovo Corrado Sanguineti, perché nel corso dell'edizione del 2023 (la 27esima) si sono purtroppo ancora una volta ripetuti gravi episodi di mancanza di rispetto delle regole sportive e del fair play. Non è stata la prima volta, purtroppo, che i nostri campi sono stati teatro di fatti deprecabili, contrari allo spirito di un Torneo che coinvolge gli oratori, luoghi educativi in cui si insegnano i valori più importanti dello sport, come il rispetto degli arbitri e degli avversari e anche la serena accettazione della sconfitta. A non rispettare questi principi, dispiace doverlo rimarcare, sono soprattutto gli adulti, che da bordo campo con i loro atteggiamenti da "ultras" rischiano inevitabilmente di influenzare il comportamento dei ragazzi sul rettangolo di gioco. Negli ultimi anni si è aggiunta anche la moda delle "tifoserie" composte da ragazzi più grandi che spesso arrivano anche ad insultare i giocatori della squadra avversaria. Nonostante i ripetuti inviti ad evitare questo genere di atteggiamenti, la situazione è degenerata nel corso delle ultime edizioni del Torneo. Da qui la scelta di sospenderlo nel 2024, anche al fine di favorire una riflessione da parte di tutti i protagonisti del Torneo, dentro e fuori dal campo: giocatori, allenatori, dirigenti e pubblico. Per il futuro, anche in vista del Giubileo del 2025, si sta pensando a una formula che possa riportare il Torneo al suo più autentico spirito e stile oratoriano, in un clima di maggiore serenità. Un cammino che verrà percorso di comune accordo dalla Diocesi, attraverso la Pastorale Giovanile e dello Sport, con il settimanale "il Ticino".

La manifestazione giunta alla

27esima edizione, lo scorso anno ha riscontrato gravi episodi di mancanza di rispetto delle regole sportive e del fair play. Si sono superati i limiti di un sano spirito sportivo che dovrebbe identificare gli Oratori, luoghi educativi in cui si insegnano i valori più importanti dello sport come il rispetto degli arbitri e degli avversari e anche la serena accettazione della sconfitta. Invece nelle ultime edizioni del Torneo questi principi non sono stati rispettati soprattutto dagli adulti che con i loro atteggiamenti da "ultras" hanno influenzato negativamente il comportamento dei ragazzi in campo. Si spera che la decisione di sospendere la manifestazione nel 2024 possa favorire una riflessione da parte di tutti i protagonisti del Torneo, dentro e fuori dal terreno di gioco. E che in vista del Giubileo del 2025 si possa pensare ad una formula che possa riportare il Torneo al suo più autentico spirito oratoriano e di fair play.

#### ADDIO A GIGI RIVA

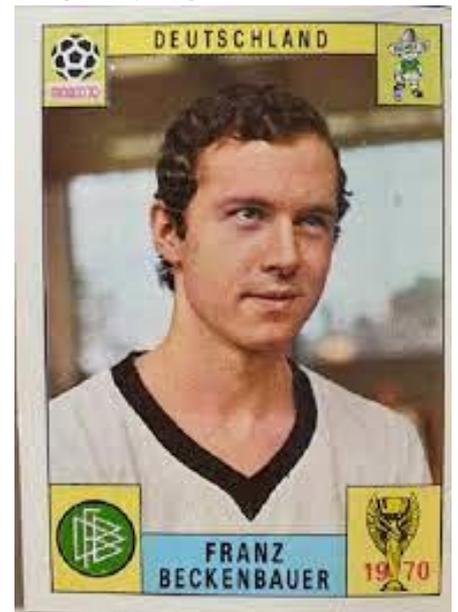


Il leggendario "Rombo di Tuono" se ne è andato con la velocità di un fulmine, con la velocità con cui annichiliva gli avversari. Il calcio italiano dice addio a Gigi Riva, un calciatore che pur essendo mito è riuscito a restare un uomo. Nel

lontano 1963 è iniziata l'avventura di Gigi Riva a Cagliari, allora diciannovenne, futuro attaccante italiano più forte del dopoguerra. Si innamorò della Sardegna e dei sardi e non l'abbandonò più. Neppure quando quando ricevette offerte milionarie (di lire) soprattutto dalla Juventus dell'avvocato Agnelli. Lui rimase sempre a Cagliari, la sua città d'adozione. Nella mente dei tifosi sardi e di tutti coloro che amano il calcio rimarrà indelebile il ricordo della conquista dello scudetto del 1970 di quella mitica formazione guidata dal "filosofo" Manlio Scopigno, ove Gigi Riva ha rappresentato la stella polare.

Gigi Riva è stato una persona per bene che si è fatta stimare per il suo modo di essere e di comportarsi.

#### IL CALCIO PIANGE IL KAISER BECKENBAUER



È morto Franz Beckenbauer. Poco più di un anno dopo Pele' e a tre giorni da Mario Zagallo che come lui e prima di lui diventò campione del mondo da calciatore e poi da tecnico. Per gli italiani era l'avversario con il braccio al collo all'Atzecca a Messico '70 (Italia-Germania 4-3), per tutti era "Kaiser" Franz, l'imperatore del calcio, modello dell'eleganza applicata al pallone e prototipo del difensore moderno. Beckenbauer era l'eleganza di

palleggio, la coordinazione perfetta, il lancio d'esterno a trovare il compagno smarcato. Nato mediano, diventato libero, era giocatore moderno di un calcio antico che entrava nel futuro, tanto da far dire a molti che aveva reinventato il ruolo. Pallone d'oro come miglior giocatore europeo nel 1972 e nel 1976, Beckenbauer sapeva fare tutto bene e soprattutto quando farlo.

### BASTA ATTACCHI AGLI ARBITRI

Ultimamente durante le partite del campionato di calcio di serie A si sono succeduti svariati attacchi agli arbitri. Il designatore arbitrale Gianluca Rocchi, pur ammettendo qualche scivolone da parte di alcuni direttori di gara, ha richiesto pubblicamente maggior rispetto e ha chiesto una giustizia sportiva più severa nei confronti di chi sbaglia. Il clima poco sereno che aleggia attorno agli arbitri e chi li considera il problema del calcio, è dovuto piuttosto a certi atteggiamenti di tesserati in campo e fuori che non vanno d'accordo con lo sport, comprese le minacce di morte via social a chi sbaglia un rigore.



Alcuni arbitri hanno rischiato di subire anche vere e proprie aggressioni da parte di alcuni giocatori. E ciò è inammissibile, e il mondo del calcio (giocatori, allenatori, dirigenti) dovrebbe prendere lezioni di comportamento dallo sport del rugby. Soprattutto il pubblico che segue lo sport della palla ovale da' sempre un ottimo esempio di sportività e fair play durante gli incontri a differenza dei cosiddetti "ultras" del gioco del calcio. Bisognerebbe permettere agli arbitri di andare in campo in un

clima sereno, senza subire pressioni che tolgono tranquillità e lucidità.

### TENNIS

#### BOLELLI-VAVASSORI KO IN FINALE AGLI AUSTRALIAN OPEN



Si è fermato in finale il sogno Slam di Simone Bolelli e Andrea Vavassori, sconfitti in doppio dall'australiano Matthev Edden e dall'intramontabile (44 anni) indiano Rohan Bopanna che conquista il primo Slam in carriera nella specialità di cui è maestro.

Un grande plauso va alla coppia azzurra per il grande torneo disputato che ora punta decisamente alla Davis e alle Atp Finals.

#### SINNER SUPERSTAR

L'impresa storica si è avverata. Jannik Sinner ha vinto il suo primo Slam aggiudicandosi gli Australian Open battendo in una epica finale il russo Medvedev con il punteggio di 3/6 3/6 6/4 6/4 6/3.



Si è trattato di un incontro di tennis stellare con Medvedev partito alla grande con il dominio dei primi due set con un livello di gioco che ha spiazzato Jannik, che dal terzo set ha iniziato a trovare il bandolo della matassa del gioco dimostrando la sua superiorità sino alla fine del match. In semifinale Sinner ha battuto Novak Djokovic, numero 1 del mondo, dominando addirittura i

primo due set 6/1 6/2, perdendo al tie break il terzo set, e chiudendo l'incontro al quarto set con il punteggio di 6/3.

In precedenza Jannik Sinner ha battuto nell'ordine: Botich van de Zandschulp 6/4 7/5 6/3; Jasper de Jong 6/2 6/2 6/3; Sebastian Baez 6/0 6/1 6/3; K. Khachanov 6/4 7/5 6/3 e A.Rublev nei quarti di finale 6/4 7/6 6/3.



Jannik Sinner ha dimostrato di possedere oltre a doti atletiche e tecniche indiscusse, soprattutto doti psicologiche e nervose che lo definiscono un campione a tutto tondo. E poi la caratteristica che lo contraddistingue maggiormente è l'umiltà. Un bell'esempio per tutti i giovani.



**MONS. GIOVANNI GIUDICI VESCOVO EMERITO DI PAVIA**

**A cura della Redazione**

Mons. Giovanni Giudici (Varese il 6 marzo del 1940 - Varese 17 gennaio 2024), il 1° dicembre 2003 Papa Giovanni Paolo II lo nomina vescovo di Pavia; succede a Giovanni Volta, dimessosi per raggiunti limiti di età. L'11 gennaio 2004 prende possesso della diocesi di San Siro. Il 27 maggio 2006 diventa gran priore per l'Italia settentrionale dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme, incarico che detiene fino al 21 novembre 2010. Nel novembre 2009 è nominato presidente del consiglio nazionale della sezione italiana dell'associazione Pax Christi. Nel settembre 2010 viene eletto membro della commissione episcopale per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace all'interno della Conferenza Episcopale Italiana. Diventa membro della commissione episcopale per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace all'interno della Conferenza Episcopale Italiana; Viene nominato cappellano conventuale ad honorem, con iscrizione al gran priorato di Lombardia e Venezia, del Sovrano Militare Ordine di Malta; fa parte come animatore del gruppo Etica e Finanza. Rimane amministratore apostolico della diocesi di Pavia fino all'ingresso del suo successore, avvenuto il 24 gennaio 2016. Si ritira a Varese purtroppo con alcuni gravi problemi di salute.

In città lo si vedeva spesso correre in tuta da ginnastica per le vie del centro storico attorno al seminario diocesano e al vescovado portava con sé qualche seminarista che però non riusciva a tenere il suo passo veloce.

Nella sua presenza a Pavia ha partecipato alcune volte alle serate di cultura sportiva organizzate dal Panathlon Club di Pavia. In una occasione dedicata all' " Etica nello sport" (vedi foto) sotto la presidenza

del prof. Albino Rossi ha espresso questo suo pensiero: " l'uomo non è soltanto ragione, ma alimenta in sé anche inclinazioni naturali per le quali è spinto ad agire non per il dovere, ma per il piacere, per l'utile e per il proprio tornaconto. L'etica è contrasto tra il precetto naturale ed universale che esige di essere attuato e le tendenze, spesso in contrasto con il precetto, che mirano alla soddisfazione dell'individuo".



**UN RICORDO DI 51 ANNI ADDIETRO**

di Gianandrea Nicolai

Ho inviato ad Angelo Porcaro questo numero di 51 anni addietro del trimestrale "SPORT UNIVERSITARIO", periodico "inventato" dal CUS Parma.

Vi sono decine di nomi di campioni, i risultati dei CNU - Campionati Nazionali Estivi di Viareggio del 1973, con tantissimi nomi di pavesi (panathleti ed ex panathleti) Vi sono anche articoli significativi: un articolo di Enrico Merlati (pavese, allora Direttore Tecnico della Sezione Atletica Leggera del CUS Pavia) addirittura con una relazione presenta ad un Congresso Internazionale Medico a New York !; un articolo a firma Ezio Lanfranconi (Presidente del CUS Pavia) sulle competizioni di canottaggio sulla distanza "breve" di 1.000 metri.

Un articolo anche di Ignazio Lojacono, vero fondatore del CUSI,



tre o quattro lauree farmacia (per le attività di famiglia) legge economia, proveniente dal canottaggio e presidente del CUS Bari.



1 - m. 1000 1. Scuderie Canottieri CUS Pavia 2. Scuderie Canottieri CUS Parma 3. Scuderie Canottieri CUS Genova 4. Scuderie Canottieri CUS Napoli	1. Scuderie Canottieri CUS Pavia 2. Scuderie Canottieri CUS Parma 3. Scuderie Canottieri CUS Genova 4. Scuderie Canottieri CUS Napoli	1. Scuderie Canottieri CUS Pavia 2. Scuderie Canottieri CUS Parma 3. Scuderie Canottieri CUS Genova 4. Scuderie Canottieri CUS Napoli	1. Scuderie Canottieri CUS Pavia 2. Scuderie Canottieri CUS Parma 3. Scuderie Canottieri CUS Genova 4. Scuderie Canottieri CUS Napoli
---	--	--	--

Per un nativo genovese come me, ho trovato fotografie di Emanuele Scarpiello, simpatico "padre padrone" del CUS GENOVA, addirittura più giovane di come lo ricordassi. Una montagna di nomi, di amici. Il mio nome non c'è: avevo partecipato ai CNU di fioretto e spada, ma soli i primi quattro sono riportati. Ricordo benissimo con chi ho perso per entrare nei quattro della semifinale... Il pezzo forte è la fotografia della premiazione dei canottieri del CUS PAVIA, Campioni Nazionali Universitari 1972 dell'otto con timoniere. E ... scusate la nostalgia .... Io sono invece un ottimista per il futuro: "the best is yet to come ! ", nello sport, nella tecnologia, nella ricerca e nella medicina, nell'evoluzione della società più giusta, più accogliente, più inclusiva. Che sono poi i pilastri del nostro essere panathleti.

**Otto - m. 1000**

- 1 - CUS Pavia (Corelli Gualtiero, Boschiera Claudio, Bianchi Raffaele, Griffini, Claudio, Moggi Carlo, Fornasati G. Carlo, Penna Paolo, Scrocchi Vittorio, tim. Galbagli Mauro) - 2'59"1
- 2 - CUS Napoli (Giangrasso Mario, Vettura Francesco, Capuano Salvatore, Roberti Franco, Catalano Paolo, Del Gaudio Antonio, Ascione Francesco, Janes Enrico, tim. Borrelli Pasquale) - 2'59"6

Con il procuratore antimafia Franco Roberti al secondo posto

## UN GESTO SEGNO DI STIMA

di Francesco Schillirò

Ritengo che privarsi di un oggetto che si indossa sia un gesto di profonda sensibilità, stima e forse amicizia.



Siamo gelosi delle cose e già nello stesso momento che le definiamo nostre vogliamo delimitarle e contenerle nella nostra sfera personale.

Quando il “ dono” proviene da chi meno te lo aspetti, la suggestione diventa ancora più prorompente creandoti una fibrillazione emotiva. Ho vissuto questo momento durante un pranzo delle “cinque giornate“ di Trapani organizzate in modo eccellente dal Presidente Lilli Roald Vento e dai suoi soci.

Una mattina discutendo con il nostro Presidente Internazionale Pierre Zappelli e il Presidente del Distretto Giorgio Cost, ho fatto degli apprezzamenti sulla cravatta del Presidente Zappelli.



Durante il pranzo in una sala gremita mentre discutevo con Giorgio Costa e Roberto Pregadio, mi sento delicatamente toccare la spalla mi giro e vedo il Presidente Zappelli con la sua cravatta in mano che me la porge e dice “ è per te”. Rosso per l'emozione come un bambino ai primi regali ringrazio il Presidente

che alla mia ritrosia, insiste per darmela.

Gli occhi di circa 200 persone erano rivolti verso quel punto della sala. Molti di voi si chiederanno:” perché scrive questo momento vissuto?”.

Purtroppo dopo aver raccontato quanto mi era occorso a qualche amico della redazione mi è stato chiesto di scriverne una striscia e io come al solito cerco di accontentare gli amici.

Era un po' di tempo che non vi tediavo con i miei scritti mensili e mi scuso per questa entrata non da me voluta richiesta.

Speriamo che il nostro Panathlon viva sempre momenti di altruismo e di piacere di dare mantenendosi nei canoni di un “sano associazionismo”.

## SPORTSWASHING

di Angelo Porcaro

Della presentazione di Filippo Grassia (che non ho avuto in diretta ma che comunque sono riuscito a sgraffignare) prendo spunto per un passaggio che reputo importante:



Il Panathlon deve divenire un punto di riferimento nell'Italia intera con obiettivi comuni ai club per approfondire i temi di maggiore attualità e combattere i mali della società che si riflettono inevitabilmente nell'ambito sportivo.”

Finalmente qualcuno prende in seria considerazione che il Panathlon rappresenta l'unica associazione del CONI con obiettivi principalmente culturali, degna di trattare argomenti e fatti di grande attualità sportiva. A tal proposito ritengo opportuno iniziare una discussione e ribadire che lo SPORTSWASHING porterà sconvolgimenti radicali nel mondo dello Sport.

Partiamo da quanto ha detto il principe Abdulaziz bin Turki Al Faisal a conclusione del primo Forum Peace and Sport in Arabia Saudita:

“I valori del rispetto, della cooperazione e del fair play radicati nello sport sono senza dubbio

parte del concetto di pace e di impegno positivo per arrivare a un linguaggio comune che ci unisca in varie parti del mondo”

Parole che cozzano in modo stridente con quanto avviene nel suo paese dove è in atto un piano ad ampio raggio chiamato comunemente Sportwashing.

LO SPORTWASHING è un mezzo per fare soldi ma soprattutto è una strategia di propaganda che mira a distogliere l'attenzione dalle gravi questioni di diritti umani e a influenzare l'opinione pubblica internazionale tramite lo sport. Il grande sport, oggi più di alcuni decenni fa, va principalmente alla ricerca di denaro e di finanziatori. Gli sport motoristici, e la Formula 1 in particolare, in questo senso spiegano bene la situazione: essendo sport molto costosi, sono decisamente propensi a partnership con Paesi che possano garantire loro accordi milionari e strutture all'avanguardia finanziate dai fondi sovrani. Più in generale, diventa difficile per qualunque organizzatore sportivo resistere a una tale disponibilità di denaro e di possibilità di realizzazione di diversi progetti, e se questo significa spostare l'asse dello sport in luoghi che non hanno una rilevante tradizione sportiva e il cui livello di democrazia è diverso rispetto agli standard occidentali, non importa granché a chi governa il business dello sport.

Le organizzazioni umanitarie lo stanno denunciando in tutti i modi, ma intanto i sauditi si stanno prendendo la Formula 1, il cricket, il golf e, in barba al deserto, perfino lo sci, con i Giochi asiatici del 2029. L'ultimo “acquisto” è il tennis con il Next Gen ATP Finals, torneo dei migliori Under 21 che ha lasciato Milano dopo cinque anni. E poi l'acquisto dell'intero circuito del padel. Un bel colpo è stato, inoltre, il Mondiale di calcio disputato in Qatar.

Gli effetti sullo sport sono devastanti. Nata inizialmente per lavare l'immagine con i soldi, la strategia araba è ora una macchina di potere che si sta inducendo cambiamenti incontrollabili e se inizialmente si poteva credere ad una visione accettabile del progetto (espansione dello sport in terre desolate), ora è palese che in tutto questo non vi è alcuna visione etica.

Lo scopo non è quello di rafforzare le società sportive arabe, né di sviluppare un sistema che permetta di allevare dei talenti, quanto invece utilizzare le manifestazioni sportive o le sponsorizzazioni sia per recuperare reputazione che, soprattutto, per motivi economici,

Un esempio su tutti:

L'organizzazione di grandissimi eventi determina introiti di notevole entità derivanti dalla presenza delle squadre nei luoghi ove si disputano le competizioni dato l'afflusso di spettatori provenienti da tutto il mondo e a questo va aggiunto la spinta pubblicitaria, ad esempio, sui vettori aerei della Saudi Arabian Airlines.

Il turismo diventa quindi un agente economico essenziale che serve anche a promuovere il già nominato sportswashing.

Dati questi pochi semplici appunti su un fenomeno a carattere globale, sarebbe giusto che l'argomento fosse trattato nei club sia per informarne i soci sia per creare una coscienza individuale che in qualche modo faccia argine ad uno stravolgimento globale dello sport.

## IL PANATHLON C'E'

*Non possiamo passare sotto silenzio quanto accaduto a Udine sabato 20 gennaio nell'incontro di calcio che vedeva di fronte Udinese e Milan e a tal uopo pubblichiamo un bellissimo "appunto" di Tony Damascelli del 21 Gennaio 2024 – e di Renato Zanovello*



Il portiere del Milan Mike Maignan vittima di insulti razzisti

**"CORI CONTRO MAIGNAN A UDINE. PIÙ STUPIDI CHE RAZZISTI"**

**di Tony Damascelli**

Gli idioti non si riposano mai. Udine, stadio Friuli, detto Bluenergy, roba fine, ultra moderna. Non ieri sera,

urla scimmieschi della ciurma friulana contro Maignan; primo avviso, inutile, secondi strilli uguali, volgari, il francese ha abbandonato il suo domicilio e, con lui, i compagni di squadra, minuti di strana sospensione, come fosse Marsiglia, via il Milan dal campo, Maignan capo popolo e i sodali a consolarlo. Contro l'ignoranza è superflua qualunque battaglia, esibizione di magliette e minuti di silenzio fanno parte di un repertorio scontato, restano aperti gli zoo degli stadi, in esclusiva quelli del calcio nei quali il tifo non ha limiti, scivola nella discarica dell'insulto, il razzismo è roba altra e seria, drammatica, qui trattasi di gang ubriaca, nel caso specifico quella fetta di tifosi dell'Udinese, fradici di sgnape, nel senso di grappa, dimenticano che nell'organico della squadra figurano ragazzi di colore, eccome.

Da Codroipo in giù è Africa, urlava uno dei gentiluomini, roba da osteria trasferita sui gradoni per riscaldarsi dal ghiaccio di Udine e di altri stadi. La partita è ripresa e il manipolo dei primati è rimasto tranquillo ai propri posti. Una bella serata prima di rientrare nelle gabbie. Si replica. *E finalmente a chi ci chiede cosa è e cosa fa il Panathlon vorrei invitarlo a leggere un bellissimo articolo apparso il 18 gennaio 2024 (tre giorni prima del fattaccio) apparso sul sito del Distretto Italia a cura del presidente Emerito del Panathlon Padova, Renato Zanovello.*

**CIÒ CHE SPAVENTA NON È  
TANTO LA VIOLENZA DEI  
CATTIVI QUANTO  
L'INDIFFERENZA DEI BUONI  
di Renato Zanovello**

Credo che la parola più generale e diffusa ai nostri tempi sia "violenza", fisica e verbale, con le varie sfaccettature quali guerre devastanti, femmicidi e suicidi, babygang, aggressioni negli impianti sportivi ai vari livelli, scontri politici e via discorrendo. Molti si rassegnano alla triste realtà che, per

fortuna, ha anche risvolti positivi (penso ad es. alle benemerite attività di volontariato), spesso ignorati (o quasi) dai mass media per motivi di audience. La rassegnazione ed il pessimismo vanno invece combattuti mediante l'impegno di ciascuno a rimuovere le cause di tali violenze, magari utilizzando un mezzo importante ed universale rappresentato dallo sport, correttamente inteso, depurato dai tanti virus che lo minano quali doping, imbrogli, scommesse e partite truccate, pressioni psicologiche da parte di tecnici, dirigenti e genitori di giovani atleti, business sfrenato, culto della performance ad ogni costo. A tal proposito consiglio di leggere e soprattutto di attuare quanto scritto nei documenti del Panathlon International sul fairplay, sui diritti dei giovani atleti e sui doveri dei loro genitori, sull'etica nello sport, approvati dai massimi organismi internazionali e sottoscritti da varie istituzioni pubbliche e private. Tra queste ultime della mia città cito il Calcio Padova, prima Società calcistica professionistica italiana a sottoscrivere la "Dichiarazione sull'etica nello sport giovanile", varata a Gand (2004). Con l'impegno di accogliere il pressante appello di M.L. King che ripeteva "Ciò che spaventa non è tanto la violenza dei cattivi quanto l'indifferenza dei buoni".

## GLI ABUSI NELLO SPORT PROSEGUONO

a cura della redazione

### SPORT AL CONTRARIO

#### PAOLA EGONU COLPISCE IN FACCIA L'EX CT CON CUI AVEVA LITIGATO: IL LABIALE DELLA PALLAVOLISTA CREA SCONCERTO

È divenuto virale in queste ore il video della pallavolista Paola Egonu che proferisce parole colorite nei confronti del suo ex allenatore. Dopo gli screzi in azzurro, Paola Egonu e l'ex ct dell'Italvolley Davide Mazzanti, meglio conosciuti come "i due grandi nemici", si sono ritrovati per la prima volta da avversari domenica sera in occasione della gara di campionato tra l'Itas Trentino e la Vero Volley Milano.

La violenta pallonata che nel terzo set ha colpito Mazzanti al volto. Un missile scagliato proprio da Egonu, deviato sulla faccia dell'allenatore da una giocatrice dell'Itas. Un incidente involontario, forse, ma che ha innescato una serie di interpretazioni sul labiale sospetto della campionessa.



Subito dopo l'impatto con del pallone sulla faccia, l'allenatore ha sorriso facendo un cenno d'intesa con la sua ex giocatrice, la quale ha risposto in modo freddo con un labiale che in molti ritengono abbia apostrofato l'allenatore con parole non propriamente sportive.

Tra Egonu e Mazzanti il rapporto si è definitivamente rotto lo scorso anno: quando è stata esclusa dalla Nazionale che si stava preparando ad affrontare gli Europei. Una decisione, quella di Mazzanti, che aveva scatenato diverse polemiche e che la stessa Egonu non ha mai digerito. Il fallimentare torneo continentale, oltretutto, era costato la

panchina allo stesso Mazzanti, sostituito dalla grande Julio Velasco.

Inutile sottolineare quanto questo curioso episodio sia diventato immediatamente "popolare sui social" proprio alla luce di quanto accaduto in chiave azzurra.

Un gesto tecnico notevole: Egonu si è ritrovata a schiacciare un pallone praticamente perfetto e ha scelto per la soluzione lungolinea, in modo tale da dribblare il muro avversario. Il tentativo è andato a buon fine, e la poderosa conclusione della giocatrice di Milano ha sorpreso il libero della Itas che ha provato senza fortuna a metterci una pezza. Troppo forte il colpo, con il pallone che è finito dopo un effetto bigliardo proprio in buca tra la faccia e il collo di Mazzanti che stazionava in quel momento molto vicino al bordo campo.



L'allenatore dopo qualche passo per ritrovare l'equilibrio, ha mostrato il sorriso facendo subito il cenno dell'ok con il pollice alto, ma ha indicato proprio la Egonu.

La fredda reazione della Egonu che senza fare una piega o esultare, ma anzi con un'espressione molto ferma, ha subito recuperato un pallone per portarsi in battuta. Solo al momento di servire poi la stella italiana, ha rivolto un cenno a Mazzanti con pollice in su. Il video diventato molto popolare in Brasile, dove Egonu ha una enorme base di fans che dopo il caos azzurro italiano le hanno chiesto anche di cambiare nazione diventando brasilera e poter giocare per i verdeoro



Il PPN continua con la propria denuncia delle violenze sugli atleti



## GEMELLAGGI

### AREA 3

#### PANATHLON CLUB NOVARA

VERSO IL GEMELLAGGIO PAVIA NOVARA.

Abbiamo riscontrato qualche difficoltà nell'individuare la sede opportuna per la firma delle pergamene e la giornata di incontro tra i due club gemellando.



### AREA 11

#### PANATHLON CLUB NAPOLI

Congratulazioni a Francesco Schillirò che è stato nominato Governatore Area 11 Campania per la seconda volta consecutiva. A lui vanno gli auguri di un proficuo quadriennio di lavoro da tutta la redazione del PPN.

Il Circolo Canottieri Irno di Salerno, Giovedì 11 Gennaio 2024, ha ospitato l'assemblea dell'Area 11 Campania del Panathlon International per l'elezione del Governatore - quadriennio 2024/28.

All'unanimità è stato eletto Governatore il Professore Francesco Schillirò medico radiologo già docente Universitario e responsabile del Servizio di Radioprotezione medica dell'Università della Campania "Luigi Vanvitelli". Presidente per tre mandati del Panathlon Club Napoli, attualmente Presidente onorario, è anche il Governatore uscente dell'Area 11. Durante il suo mandato l'Area Campania si è arricchita di due nuovi Club: Neapolis e Cadium. Il rieletto Governatore ha comunicato la squadra costituita dagli On.li Guido Milanese e Paolo Santulli (vicegovernatori), Avvocato Alfonso Pepe (segretario), dott.ssa Lucia Scrima (tesoriera) e dal Grand Uff. Enzo Todaro Governatore Emerito e Presidente dei Giornalisti Salernitani.



Il governatore Schillirò che è anche giornalista iscritto all'ODG come pubblicitista, ha attualmente tenuto per sé il ruolo di addetto stampa.

### AREA 4

#### PANATHLON CLUB RAPALLO TIGULLIO

Congratulazioni al nuovo Presidente e al Consiglio Direttivo del PANATHLON CLUB RAPALLO - TIGULLIO OCCIDENTALE biennio 2024/2025. Martedì 11 Gennaio, presso l'hotel Europa di Rapallo, si è svolta, l'Assemblea Generale del Panathlon Club Rapallo - Tigullio Occidentale, per la nomina del Presidente e del Consiglio Direttivo. Prima delle elezioni, sono state illustrate dal Presidente uscente Adelindo Molinari le attività del Club svolte nel biennio 2022/2023. A seguire è avvenuta l'approvazione del bilancio consuntivo per l'esercizio 2023 e le elezioni dei nuovi organi sociali: rieletto, per acclamazione, Adelindo Molinari in qualità di Presidente. Il nuovo Consiglio Direttivo è composto da: Sinibaldo Nicolini (Past President), Orlando Gentile (Vice Presidente Senior), Mario Restano (Vice Presidente), Giovanni Roncagliolo (Segretario e Tesoriere), Cristina Di Sciorio (Comunicazione / Media), Eugenio Brasey (Cerimoniere), Nadia Giovannetti (Araldo), Giuseppe Valvo (Consigliere), Claudio Galluccio (Consigliere). Revisori dei Conti: i Soci Giovanni Orio e Stefano Oneto. Presidente del Comitato di Valutazione: Diego Ravera. Svariate le progettualità per il 2024, sempre all'insegna della promulgazione ed diffusione del FAIR PLAY, soprattutto nelle scuole, concetto del quale si fa bandiera questo Club.

### AREA 9

#### PANATHLON CLUB DI TRAPANI

Congratulazione a Roald Lilli Vento che è stato eletto Presidente del Club di Trapani per la seconda volta e ha ricevuto dal Presidente del Coni Malagò, la Stella d'Oro al Merito Sportivo

con felicità comunico che il CONI ti ha conferito la Stella d'Oro al Merito Sportivo per l'anno 2019 in riconoscimento delle benemeritenze acquisite nella tua attività dirigenziale.

Con questa onorificenza l'organizzazione sportiva nazionale, oltre che attestare le tue capacità e i risultati conseguiti in tale attività, desidera anche esprimerti profonda riconoscenza per la generosa collaborazione e l'impegno dedicati allo sport in tanti anni di servizio.

Mi congratulo profondamente con te, augurando che nel prosieguo dell'attività dirigenziale possa conseguire ulteriori traguardi e soddisfazioni.

Nell'informarti che l'onorificenza ti verrà consegnata, appena possibile, nel corso di una cerimonia predisposta dal Comitato Territoriale del CONI che avrà cura di comunicarti con nota a parte la data ed il luogo dell'evento, rinnovo i miei complimenti e ti invio i più affettuosi e sportivi saluti.



# PANATHLON NEWS

PPN

CLUB PAVIA

N.160 febbraio 2024

Redazione – Pavia – Via dei Mille, 94

## PAVIA PANATHLON NEWS

Testata di proprietà del  
Panathlon International Club  
di Pavia (CF 96061390181)

**DIRETTORE RESPONSABILE:**  
ALDO LAZZARI  
**DIRETTORE EDITORIALE:**  
GIACOMO SAGLIO  
**SUPERVISOR:**  
ANGELO PORCARO

**COLLABORATORI DI QUESTO  
NUMERO:**  
PIERO VENTURA  
FRANCESCO SCHILLIRÒ  
GIANANDREA NICOLAI

**e-mail:**  
[stampa.pavia@panathlon.net](mailto:stampa.pavia@panathlon.net)



## CONSIGLIO DIRETTIVO: BIENNIO 2024-25

**Presidente:**  
Andrea Libanore  
**Past President:**  
Marisa Arpesella  
In attesa di nomina  
**Vice Presidente  
vicario :**  
**Vice Presidente:**  
**Tesoriere:**  
**Segretario:**  
**Cerimoniere:**  
**Consiglieri:**  
Giacomo Saglio  
Alessandro Carvani  
Minetti  
Francesca Postiglione  
Stella Lana  
Lorenzo Castorina  
Carmine Illuminati  
Pierangela Sacchi  
Marinice Chiappero  
Paolo Guardamagna  
**Presidente Onorario:**  
Angelo Porcaro

## COMMISSIONI BIENNIO 2024-25

**In attesa di  
nomina**



**Panathlon Club Pavia**



<https://www.facebook.com/PanathlonClubPavia>

<https://www.instagram.com/panathlon.pv>